

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3991 del 02/09/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. DITTA GHETTI MULTISERVICE SRL, MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUA ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 346/2015 DEL 04/02/2015 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOC. FORNACE ZARATTINI, VIA FABBRI MONS. GIUSEPPE N. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4040 del 26/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno due SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **DITTA GHETTI MULTISERVICE SRL, MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 346/2015 DEL 04/02/2015 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CONCESSIONARIA AUTO CON OFFICINA E AUTOCARROZZERIA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOC. FORNACE ZARATTINI, VIA FABBRI MONS. GIUSEPPE N. 3.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Ditta Ghetti Multiservice srl** (PIVA 02480530399), con sede legale e impianto in Ravenna, via Fabbri Mons. Giuseppe n.3, risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 346/2015 del 04/02/2015 e rilasciata dallo SUAP del Comune di Ravenna, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera (ai sensi dell'articolo 272 del D.Lgs 152/2006),

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 28/03/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 51128/2019 del 29/03/2019 (Pratica Sinadoc 11420/2019), dalla **Ditta Ghetti Multiservice srl** (PIVA 02480530399), di modifica sostanziale dell'AUA

adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 346 del 04/02/2015, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, mantenendo invariata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 11420/2019, emerge che:

- la Ditta svolge attività di concessionaria auto con officina e autocarrozzeria;
- in data 28/03/2019 la **Ditta Ghetti Multiservice srl** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n.346 del 04/02/2015, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;
- In particolare la modifica si sostanzia nell'inserimento, nell'attuale flusso di scarico costituito da acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto presente presso l'insediamento, delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una piazzola per il rifornimento mezzi e delle acque reflue di dilavamento derivanti dall'area scoperta di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 54621/2019 del 04/04/2019;
- con nota PG 62244/2019 del 17/04/2019 lo SUAP del Comune di Ravenna ha trasmesso alla Ditta una richiesta di documentazione integrativa per la matrice acque, pervenuta in data 18/04/2019 e trasmessa a questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 66829/2019 del 29/04/2019;

- con nota PG 84204/2019 del 28/05/2019 lo SUAP del Comune di Ravenna ha trasmesso alla Ditta una ulteriore richiesta di documentazione integrativa di questa ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, presentata dalla Ditta in data 20/06/2019 e trasmessa a questa ARPAE SAC con nota PG 105558/2019 del 04/07/2019;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PG 12163/2019 del 01/08/2019, il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna per la modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con determina n. 346 del 04/02/2015, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di concessionaria auto con officina e autocarrozzeria, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 346 del 04/02/2015, a favore della **Ditta Ghetti Multiservice srl** (PIVA 02480530399), con sede legale e impianto in Ravenna, via Fabbri Mons. Giuseppe n.3, per l'esercizio dell'attività di **concessionaria auto con officina e autocarrozzeria**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 346 del 04/02/2015 soprarichiamato.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- autorizzazione di carattere generale (ACG) per le emissioni in atmosfera (ai sensi dell'articolo 272 del D.Lgs 152/2006) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera in procedura semplificata - invariata.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

Relativamente all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica di tipo separato, bianca e nera collegata a depurazione sono costituite da acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio autovetture e parti meccaniche a servizio dell'officina meccanica della concessionaria auto e da acque reflue di dilavamento provenienti dalle piazzole dove sono depositate le auto incidentate e ferro;
2. le suddette acque subiscono un trattamento di decantazione e disoleazione, dopodiché vengono inviate in una sezione di reazione/flocculazione (immissione del reagente flocculante, coagulante, coadiuvante, correzione del pH) e successivamente sottoposte a decantazione. Le acque reflue industriali subiscono in seguito un ulteriore trattamento in una colonna di filtrazione su carboni attivi e possono essere scaricate nella rete fognaria pubblica collegata di Via Faentina, oppure riutilizzate per il lavaggio auto;
3. la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA è relativa all'inserimento, nell'attuale flusso di scarico costituito da acque reflue industriali di cui sopra, delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una piazzola per il rifornimento mezzi e delle acque reflue di dilavamento derivanti dall'area scoperta di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi;
4. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 60, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
5. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità complessiva di 3,3m³;
6. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e della relativa sezione dei sedimentazione sono conformi a quanto previsto dalla DGR 286/05;
7. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali (fosso consorziale);
8. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico le acque di prima pioggia trattate sono scaricate nella corrente di scarico in alimentazione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio presente presso l'insediamento; l'unione dei due flussi di scarico classifica lo scarico finale come acque reflue industriali;
9. le acque reflue di dilavamento derivanti dall'area scoperta di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi (due caditoie) confluiscono nella rete fognaria nera di stabilimento, collegata con l'impianto di depurazione acque reflue industriali;
10. il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto a valle dell'impianto di depurazione e non varia rispetto alla situazione in precedenza autorizzata.

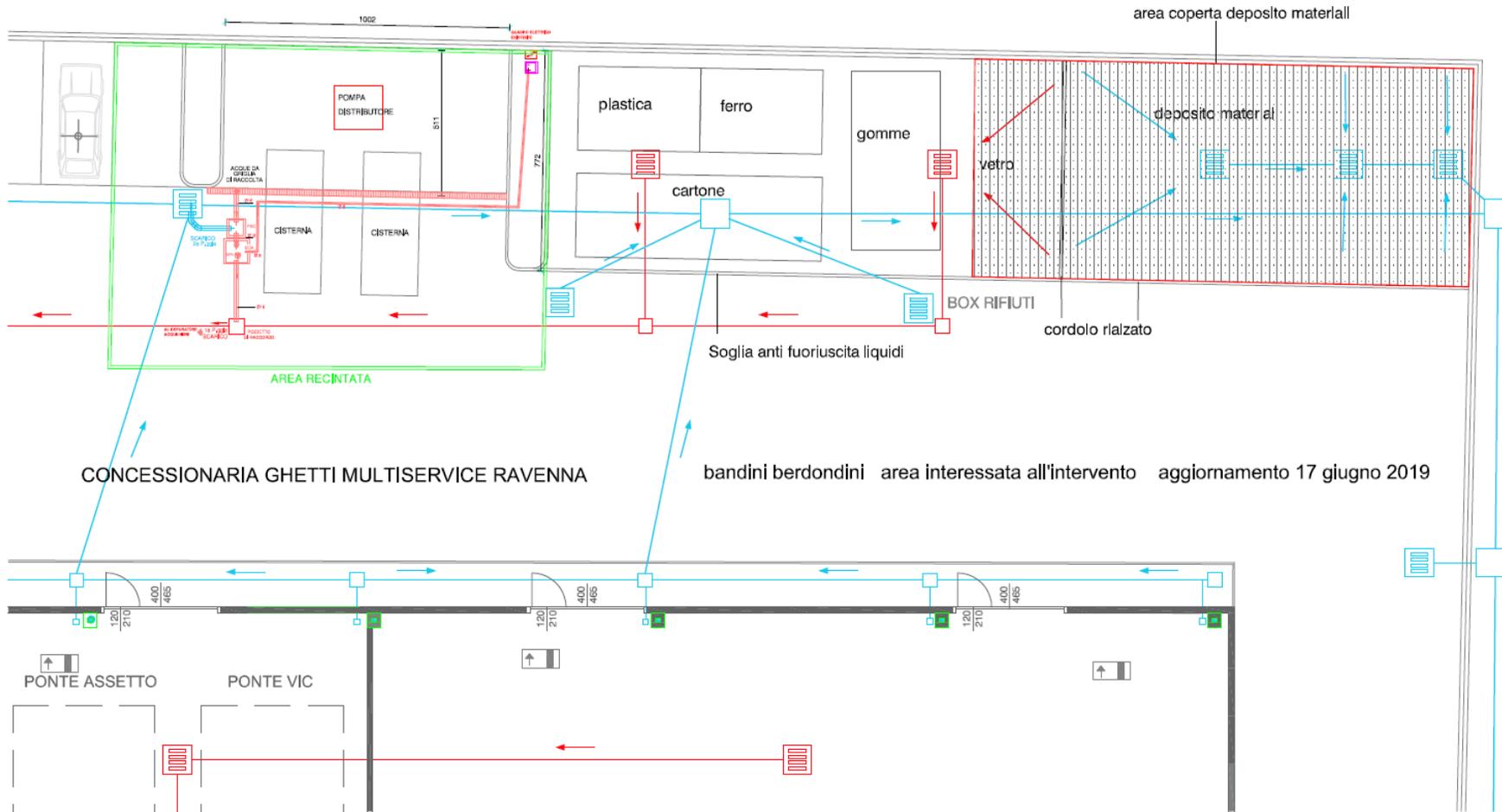
Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- b) entro tre mesi dalla data di rilascio della presente AUA da parte del SUAP e comunque appena verrà attivato il nuovo scarico di acque di prima pioggia, la Ditta dovrà presentare, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad HERA Spa, un'analisi di caratterizzazione di ciascuna tipologia di acque reflue scaricate (prima pioggia e autolavaggio) al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- c) dovrà essere eseguito con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del succitato Regolamento

- per i seguenti parametri: pH - BOD - COD - SST - Fosforo totale - tensioattivi totali - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - tensioattivi totali e ferro – idrocarburi totali. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- e) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
- sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile
- disabbiatore, disoleatore e impianto a bio ossidazione** (sulla linea di scarico della acque reflue autolavaggio)
- pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia del piazzale)
- vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia del piazzale)
- disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia)
- misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia), approvato e piombato da HERA;
- pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prime piogge) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- f) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA Spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- g) la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema in grado di escludere l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- h) lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteoriche comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5lt/sec;
- i) al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione, dovrà essere effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento; la documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- j) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di olii nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- k) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- l) è fatto obbligo dare immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est- Distretto di Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- m) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- n) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010; HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- o) il titolare è tenuto a presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di

campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;

- p) il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del Dlgs 81/2008 s.m.i. Inoltre la ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a garantire il campionamento dello scarico.
- q) relativamente all'area di deposito rifiuti presente a fianco della piazzola distribuzione carburanti, dalla documentazione si evince che parte di essa, coperta e destinata al deposito di rifiuti pericolosi quali autovetture incidentate e non bonificate, presenta n.3 caditoie collegate alla rete di raccolta delle acque bianche. Tale collegamento dovrà essere interrotto onde evitare l'accidentale recapito di materiali quali olii e altri fluidi presenti all'interno delle parti meccaniche, in acque superficiali. La ditta **entro 30 giorni** dal rilascio della presente modifica di AUA da parte dello SUAP dovrà relazionare al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna sulle modalità dell'interruzione della rete fognaria bianca e fornire documentazione fotografica in merito;
- r) al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE Distretto di Ravenna e ad HERA Spa la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al protetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.
- s) La planimetria della rete fognaria Febbraio 2019, revisione giugno 2019, costituisce parte integrante della presente AUA.



EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.272 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni.

- ✓ l'attività della Ditta Ghetti Multiservice srl rientra nelle fattispecie di cui al punto 4.1 dell'Allegato 4) alla DGR n. 2236/2009 e smi - *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."* ;
- ✓ la Ditta dichiara che l'attività di verniciatura è continua e il consumo di prodotti vernicianti, pronti all'uso, è pari a circa 2 Kg/g, a base acquosa e circa 1 kg/g a base solvente. Il solvente utilizzato per il lavaggio è pari a circa 1 kg/g;
- ✓ per la propria attività non devono essere utilizzate sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo, secondo quanto indicato all'art.272, comma 4) del Dlgs n.152/2006 e smi;

Limiti.**PUNTO DI EMISSIONE E1 - CABINA DI VERNICIATURA - FT -**

Portata massima	30000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	4	h/g
Temperatura	40	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E2 - PAINT BOX E LAVAGGIO PISTOLE - FT + AD

Portata massima	2400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	1	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E3 - CARTEGGIATURA-POMICIATURA

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	8,4	m
Durata	3	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E4 - PREPARAZIONE E CARTEGGIATURA - FT -

Portata massima	16000	Nmc/h
Altezza minima	8,4	m
Durata	3	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E5 - PREPARAZIONE E CARTEGGIATURA - FT -

Portata massima	20000	Nmc/h
Altezza minima	8,4	m
Durata	3	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E6 - PROVE MOTORI E RICAMBIO ARIA AMBIENTE

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	8,4	m

PUNTO DI EMISSIONE E7 - BRUCIATORE A METANO A SERVIZIO DELLA CABINA DI VERNICIATURA DI POTENZIALITÀ PARI A 324 kW.

Prescrizioni.

- ✓ Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- ✓ Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- ✓ Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
- ✓ Non dovrà essere superato un **consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno**. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- ✓ I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluyente	
	Solvente (per sgrassaggio e lavaggio)	
	Catalizzatori	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	

	Impianto di lavaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- ✓ **L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui sopra, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;**
- ✓ **I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura** posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- ✓ **I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza** previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza;
- ✓ Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi :

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969	

UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche

NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

- la Ditta è tenuta a dotarsi di un apposito **registro** (si allega fac-simile) che dovrà essere compilato secondo le indicazioni contenute nello stesso.

DITTA _____
 PROVINCIA DI _____
 COMUNE DI _____

REGISTRO DEGLI INDICATORI DI ATTIVITA' DEL CICLO TECNOLOGICO
IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART.272 COMMA 2 DEL D.Lgs. 152/2006 e smi

REGISTRO COSTITUITO DA N. _____ PAGINE DATA _____
 RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI _____

 VIA _____
 N. _____
 LOCALITA' _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA _____

 RESIDENTE IN COMUNE DI _____

 VIA _____
 N. _____
 LOCALITA' _____

PERIODO DI COMPILAZIONE: DAL _____ AL _____

REGISTRO DEGLI INDICATORI DI ATTIVITA' DEL CICLO TECNOLOGICO
 (secondo quanto prescritto per l'attività nel pertinente criterio dell'All.4)

MESE _____ ANNO _____

INDICATORI DI ATTIVITA'		
DATA	MATERIE PRIME (O PRODOTTI) E COMBUSTIBILI	QUANTITATIVO

		(Kg/mese)
DATA	FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI	GIORNI DI FUNZIONAMENTO/MESE

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

TIPO DI IMPIANTO	DATA SOSTITUZIONE FILTRO	DATA ALTRI INTERVENTI
NOTE		

PAG. _____ DI _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTORITA' DI CONTROLLO

CONTROLLO ESEGUITO IN DATA _____
 DA ARPAE EMILIA ROMAGNA - Sezione Provinciale di _____
 Servizio Territoriale di _____

OSSERVAZIONI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.